Numero atto 7670 - 2023
Sottoscritto il 20/11/2023
Protocollo Prot-2023-1544210

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente (SP). Proponente: Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente. Non assoggettamento a VIA. (S970)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Francesca LUPINO
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 17bis sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed, in particolare, l’art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018” ed, in particolare, l’art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l’amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

La DGR. n. 107 del 21/02/2018 denominata “Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.” ed, in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

La DGR n. 59 del 2/2/2018, ad oggetto “Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 “Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d’acqua”. Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

in data 11 agosto 2023 è stato attivato, su istanza del Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente, presentata con nota assunta al protocollo n. Prot-2023-1163904 pari data, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alle opere di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente;

in data 5/10/2023 è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell’avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata all’Ambiente, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell’art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, all’esito della quale non sono pervenute osservazioni;

L’area interessata dagli interventi proposti è esterna sia ad aree protette ai sensi della L. n. 394/1991 sia ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e del DPR n. 357/1997;

DATO ATTO che:

il progetto in esame, che prevede un intervento di adeguamento delle sezioni di deflusso del corso d’acqua nel tratto tombinato denominato ME-CP4 finalizzato a minimizzare le aree di esondazione mitigando il rischio idraulico per le aree circostanti, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7.o) “Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d’acqua” dell’allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 6, comma 6, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006;

nel corso dell’istruttoria, condotta con l’apporto delle strutture regionali competenti quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali aria, acqua e idrologia, suolo, biodiversità, rumore, paesaggio, è emerso, in particolare, che:

L’intervento proposto è stato esplicitato nel progetto definitivo “*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del Canale Melara*”, comprendente tre gruppi di interventi volti alla mitigazione del rischio idraulico con riduzione significativa delle aree allagabili sul territorio urbano;

Esso fa particolare riferimento al tratto che interessa le aree del cantiere navale SIMAN in via del Molo alla Spezia, e prevede la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo armato a sezione aperta, per uno sviluppo complessivo pari a circa 106 m, e di una vasca di sedimentazione, che verrà realizzata nell’area esterna alla recinzione del cantiere navale, interessando in parte anche l’alveo a cielo aperto del rio Melara;

La vasca di sedimentazione sarà accompagnata da una briglia per l’intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale esistente, la quale si connette con il canale marino previsto nel progetto del nuovo terminal Ravano;

La copertura del canale in argomento verrà realizzata impiegando grigliato metallico;

L’intervento previsto risulta funzionalmente connesso sia al progettato adeguamento idraulico che attraversa l’area dell’impianto di depurazione in gestione ad ACAM Acque S.p.A. sia al nuovo canale marino previsto nel progetto del nuovo terminal Ravano, costituendo di fatto il loro collegamento;
Sulla progettazione unitaria dei tre gruppi di interventi è stato espresso il parere di compatibilità, favorevole con prescrizioni, ex art. 17 c. 2 della normativa di Piano di Bacino dell’Ambito 20 con Decreto n. 4645 del 9/12/2022 del Dirigente del Settore Assetto del Territorio, che opera in nome e per conto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale in applicazione dell’Accordo di avvalimento esistente;

CONSIDERATO che dagli esiti dell’istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria n. S970 del 14 novembre 2023, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull’ambiente;

RITENUTO pertanto che il progetto riferito alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente, sito nel Comune della Spezia, proposto dal Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente, non debba essere assoggettato al procedimento di VIA regionale ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull’ambiente, fermo restando il rispetto delle misure mitigative contenute nello studio preliminare ambientale e nella documentazione prodotta a corredo;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto riferito alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente, sito nel Comune della Spezia, proposto dal Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente, non debba essere assoggettato al procedimento di VIA regionale ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull’ambiente, fermo restando il rispetto delle misure mitigative contenute nello studio preliminare ambientale e nella documentazione prodotta a corredo;

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell’espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell’arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo, inoltre, entro tale termine all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione ai sensi dell’art. 19, comma 11, D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S970 del 14 novembre 2023

Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente.

PROPONENTE: Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006.

PROCEDIMENTO:
data di protocollazione dell'istanza: 11/8/2023
oneri istruttori: non dovuti
collaborazioni attivate: con nota Prot-2023-1197064 del 24/8/2023 è stata chiesta la verifica di completezza e adeguatezza documentale, con nota Prot-2023-1289520 del 15/9/2023 sono state chieste integrazioni, con nota assunta al Prot-2023-1357070 del 2/10/2023 il Proponente ha inviato la documentazione integrativa, con nota Prot-2023-1373043 del 5/10/2023 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali:

Struttura	**Riscontro**	**Riscontro ulteriore**
Ecologia	Prot-1462673 del 2/11/2023	
Ecosistema costiero e acque	Prot-1220518 del 31/8/2023	Prot-1463611 del 2/11/2023
Difesa del Suolo La Spezia	Prot-1233415 del 4/9/2023	Prot-1409587 del 17/10/2023
Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-1450511 del 30/10/2023	
Urbanistica	Prot-1205482 del 28/8/2023	Prot-1450511 del 30/10/2023
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-1209694 del 29/8/2023	Prot-1435007 del 25/10/2023
Assetto del Territorio	Prot-1209890 del 29/8/2023	
ARPAL	Prot-1220584 del 31/8/2023	Prot-1506855 del 14/11/2023
Comune della Spezia	Prot-1357070 del 2/10/2023	

FASE PUBBLICA:
Pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale della Regione al canale Ambiente – Pratiche VIA – Pratiche in corso – S970, completa della documentazione integrativa, in data 5/10/2023
Termine fase pubblica: 4/11/2023
Osservazioni pervenute: -

Quadro di riferimento programmatico

Il PTCP - *assetto insediativo* classifica l'area in ambito TU – aree urbane/tessuti urbani, disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione

Vincolo paesaggistico. Le aree interessate non sono sottoposte al vincolo paesaggistico.

Piano di Bacino Ambito 20. *Nota Settore Assetto del Territorio Prot-2023-1209890 del 29/8/2023*. Sul progetto in esame è già stato espresso parere di compatibilità ex art. 17 c. 2 della normativa di piano di bacino con Decreto n. 4645 del 9/12/2022 del Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operante in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento esistente. Tale parere è favorevole, con alcune prescrizioni che non inficiano la soluzione progettuale proposta e che andranno verificate in sede di rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904. Le opere proposte consentono di realizzare una mitigazione del rischio idraulico riducendo in modo significativo le aree allagabili sul territorio urbano.

PUC del Comune della Spezia. *Nota del Comune della Spezia – Dipartimento III Pianificazione Territoriale assunta dalla Regione Prot-1357070 del 2/10/2023*
"Richiamato il comma 1 dell'Art. 3 della L.R. 25/1995 con il quale: *"Si definisce urbanizzazione primaria l'insieme delle opere e delle infrastrutture che rendono accessibile e fruibile un lotto di terreno nonché le opere per la messa in sicurezza idraulica ed idrogeologica delle aree urbanizzate."* con la presente nota si attesta la conformità delle opere di cui all'oggetto riconducibili, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25/1995, ad opere di urbanizzazione primaria con il Piano Urbanistico Comunale vigente."

Rif. Servizio Urbanistica Prot-1450511 del 30/10/2023. “Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito regionale, avendo il Comune attestato la conformità urbanistica, non si rilevano ulteriori elementi da segnalare.”

Parchi, ZSC e ZPS. L’area interessata dagli interventi proposti è esterna sia ad aree protette ai sensi della L. n. 394/1991 sia ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE e del DPR n. 357/1997.

Quadro di riferimento progettuale

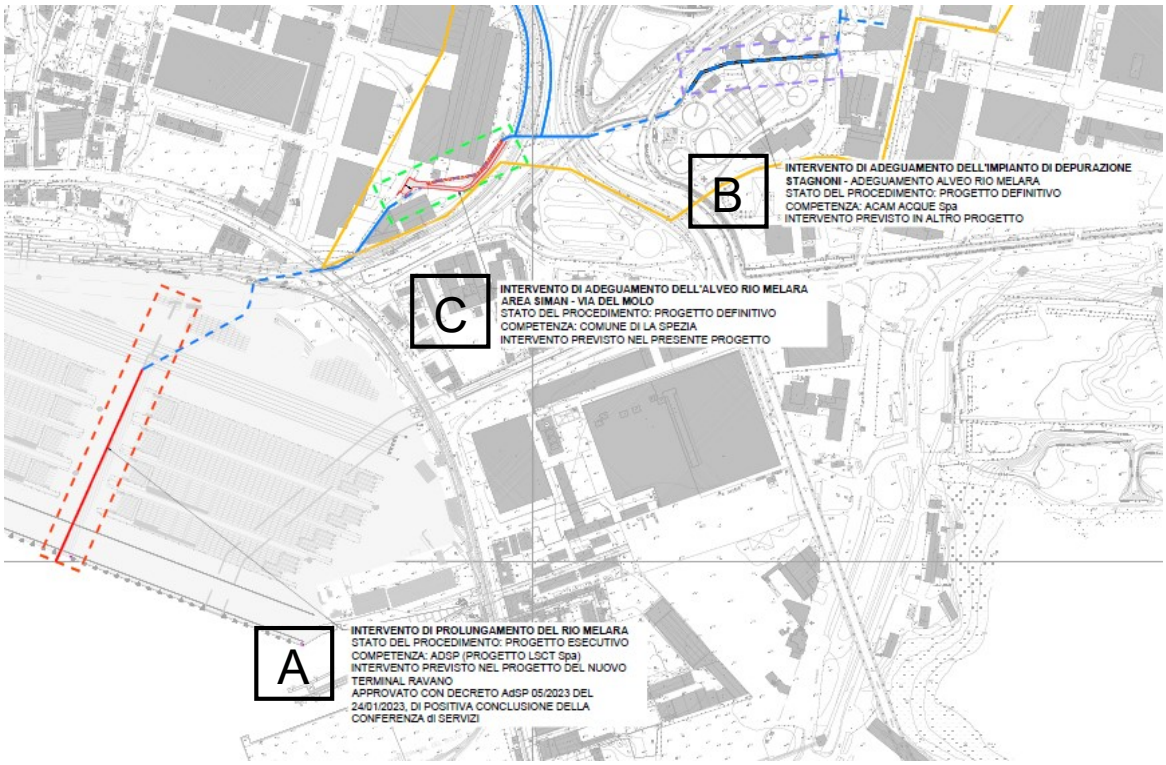
Localizzazione dell’area interessata e descrizione del progetto.
Il Fosso Melara è un piccolo corso d’acqua situato nel territorio comunale della Spezia che ricade nel Piano di Bacino dell’Ambito 20. Il suo bacino ha una superficie inferiore a 1 kmq ed è delimitato dal bacino del Canale Fossamastra a Sud, Est e Nord-Est, e da aree scolanti minori (reti di drenaggio urbano) a Nord e Ovest. Si tratta di un’area prettamente urbana, comprendente, tra l’altro, il cimitero dei Boschetti, il depuratore degli Stagnoni, lo svincolo del raccordo per Lerici dell’Autostrada A15 Parma-La Spezia (Autostrada della Cisa) e il raccordo ferroviario per lo scalo di La Spezia Marittima. Il Fosso Melara è tombinato in diversi tratti, compreso quello terminale, ed è suddiviso in due rami principali, Est e Ovest, che confluiscono in corrispondenza dell’attraversamento della linea ferroviaria. Nel Piano di Bacino vigente, il corso d’acqua risulta indagato ai fini idraulici con alcune verifiche puntuali e le relative aree perifluviali sono classificate in Fascia A (pericolosità idraulica molto elevata). Tali aree sono contigue e parzialmente sovrapposte alle omologhe relative alle esondazioni dell’adiacente Canale Fossamastra.
Il recente “*Studio idrologico e idraulico per la definizione delle fasce di esondazione dei principali torrenti, fossi e canali ricadenti nel Comune della Spezia*” commissionato dal Comune alla società Hydrodata S.p.A., attualmente oggetto di una variante al piano di bacino (presa d’atto con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale n. 113 del 14/11/2022), ha analizzato, tra l’altro, un tratto significativo del Fosso Melara con relativi affluenti, evidenziando una significativa criticità già per la portata cinquantennale.
L’intervento proposto riguarda l’adeguamento delle sezioni di deflusso del corso d’acqua nel tratto tombinato denominato ME-CP4, esplicitato nel progetto definitivo “*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del Canale Melara*”, nel tratto che interessa le aree del cantiere navale SIMAN in via del Molo alla Spezia e prevede la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo armato a sezione aperta, per uno sviluppo complessivo pari a circa 106 m, e di una vasca di sedimentazione, che verrà realizzata nell’area esterna alla recinzione del cantiere navale, interessando in parte anche l’alveo a cielo aperto del rio Melara. Al fine di sostenere gli scavi e impedire l’ingresso dell’acqua di falda verrà creato un diaframma continuo impermeabile mediante la realizzazione di micropali e di un trattamento colonnare a media pressione tra i giunti dei micropali stessi.
Per il tratto interessato è prevista l’introduzione di una vasca di sedimentazione e di una briglia per l’intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale esistente, la quale si connette con il canale marino previsto nel progetto del nuovo terminal Ravano. La copertura del canale in argomento verrà realizzata impiegando grigliato metallico. L’intervento previsto risulta funzionalmente connesso sia al progettato adeguamento idraulico che attraversa l’area dell’impianto di depurazione in gestione ad ACAM Acque S.p.A. sia al nuovo canale marino previsto nel progetto del nuovo terminal Ravano, costituendo di fatto il loro collegamento.
La progettazione unitaria, per cui il Comune della Spezia ha richiesto il parere di compatibilità ex art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino dell’Ambito 20, consta di tre gruppi di interventi, di seguito descritti procedendo da monte verso valle:

➢ Depuratore Stagnoni (intervento B): intervento di adeguamento idraulico del tratto di canale che attraversa le aree dell’impianto gestito dalla società Acam Acque S.p.A.; si prevede di modificare la sezione dell’attuale tombinatura trasformandola in un canale a pelo libero di geometria rettangolare, senza modificarne la larghezza;

➢ Area Siman – Via del Molo (intervento C): realizzazione, a partire dalla vasca di calma esistente, a fianco della tombinatura esistente che viene mantenuta, di un nuovo canale di c.a. a sezione aperta, al di sopra del quale è prevista la posa di un grigliato carrabile, in modo da non compromettere l’operatività del cantiere navale. Il nuovo canale termina in una vasca di deviazione e sedimentazione, anch’essa a cielo aperto, che convoglia le acque del corso d’acqua nel tratto a cielo aperto del Fosso Melara posto immediatamente a valle dell’Area Siman, che precede il lungo tratto terminale che termina a mare;

➢ Ampliamento del terminal Ravano (intervento A): realizzazione di un nuovo canale marino a sezione chiusa che intercetta l’attuale sbocco a mare del Fosso Melara e di alcuni collettori di drenaggio urbano – Fossi Campitelli, Cieli e Termomeccanica – per consentire il recapito in mare in corrispondenza della nuova linea di costa artificiale, definita dall’ampliamento in progetto. Si evidenzia che sono previsti due attraversamenti del canale, situati rispettivamente in corrispondenza del nuovo sbocco a mare e poco più a

monte, ognuno dei quali è dotato di tre pile circolari disposte longitudinalmente al centro del medesimo canale.



Interventi previsti sul Fosso Melara

Quadro di riferimento ambientale

Aria. *No impatto significativo negativo*
Rif. Settore Ecologia Prot-1462673 del 2/11/2023.
Per minimizzare la dispersione di polveri durante la fase di cantiere verranno usati alcuni accorgimenti quali la copertura con teli del carico dei mezzi di trasporto del materiale sciolto, la non sovrapposizione di lavorazioni ad alta dispersione delle polveri e aree di stoccaggio con barriere di tessuto per l'eventuale deposito temporaneo. Sulla base della documentazione presentata si ritiene che per le matrici di competenza non sussistano impatti negativi sostanziali, purché in fase esecutiva siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello SPA.
Rif. ARPAL Prot-1506855 del 14/11/2023
Dalla documentazione presentata non si rilevano effetti significativi sulla qualità dell'aria. È opportuno però che vengano previste comunque misure di mitigazione per contenere il più possibile le emissioni pulverulente causate dalle attività di scavo e di stoccaggio del materiale scavato.

Acqua. *No impatto significativo negativo*
Rif. Settore Ecosistema costiero e acque Prot-1463611 del 2/11/2023.
Nella documentazione visionata, ed in particolare nello Studio Preliminare Ambientale-Rev3 (SPA) revisionato in data 27/09/2023 (doc. 23_01_PD_R010_3 Studio Preliminare Ambientale), viene evidenziato che nella porzione di valle del canale esistono due elementi di criticità idraulica, ovvero:
− il tombino di attraversamento dell'area del depuratore degli Stagnoni;
− la tubazione in uscita dalla "vasca di calma" posta a valle dell'attraversamento ferroviario (denominata ME-CP4), decisamente inferiore come capacità di deflusso alle sezioni di monte, e causa di un allagamento che interessa l'intera sede ferroviaria e si propaga interessando potenzialmente anche la galleria in subalveo.
In tale documento viene anche evidenziato che nella zona ad oggi sono già in fase di progettazione avanzata due interventi rilevanti (indicati nella figura soprastante) ovvero:

A. realizzazione del nuovo terminal Ravano nel porto commerciale della Spezia, dotato di una banchina operativa di lunghezza pari a 520 m circa prevista nell'area dell'attuale foce del Rio Melara, la quale sarà conseguentemente trasferita a valle, presso la nuova estremità di banchina (linea di costa artificiale).
B. intervento di adeguamento idraulico del tratto di canale che attraversa le aree dell'impianto di depurazione (ad opera del gestore ACAM Acque S.p.A.).

L'intervento oggetto del procedimento prevede un potenziamento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua, finalizzato a minimizzare le aree di esondazione mitigando il rischio idraulico per le aree circostanti (indicato come **C**) e si inserisce quindi nel tratto intermedio tra le due progettazioni in corso, di cui tiene conto:
- verificando la non interferenza con l'intervento B;
- risultando funzionalmente connesso all'intervento A, grazie all'introduzione di una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della lunga tombinatura terminale esistente.
Il progetto prevede infatti di incrementare la capacità di deflusso del tratto d'alveo in corrispondenza dell'area SIMAN, realizzando a fianco della tombinatura esistente un nuovo canale, in struttura di c.a. a sezione aperta, al di sopra del quale è prevista per ampia parte la posa di un grigliato carrabile, in modo da non compromettere l'operatività del cantiere navale.
Il nuovo canale, che avrà una luce netta pari a 3,0 m, non sostituirà la tubazione DN 1800 esistente, che continuerà a svolgere la sua funzione anche dopo la sua realizzazione contribuendo al deflusso delle portate di piena del Rio Melara. In particolare il nuovo canale avrà origine sulla sponda meridionale della vasca di calma esistente a valle dell'attraversamento ferroviario, successivamente si svilupperà per circa 60 m parallelamente al tracciato ferroviario, quindi devierà verso ovest e dopo circa 46 m si immetterà in una vasca in c.a. a cielo aperto in cui confluiranno i due rami del corso d'acqua che avrà funzione di vasca di calma ma anche di sedimentazione e di intercettazione del materiale flottante, essendo dotata di briglia selettiva. Il corso d'acqua in oggetto non rientra tra i corpi idrici superficiali significativi individuati, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, dal Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), né la zona di intervento ricade su corpo idrico sotterraneo individuato dal PTA.
Riguardo, comunque, i possibili impatti con le acque sotterranee, ed in particolare la possibile interazione con la falda, nello SPA è stato esplicitato (pag. 40) che la profondità degli scavi (circa - 3 metri dal piano campagna) previsti per la realizzazione della trincea di imposta del nuovo canale interesserà la falda superficiale presente a circa -1 m dal p.c. Tuttavia, viene data evidenza del fatto che al fine di limitare le interferenze dei lavori di costruzione del nuovo canale con le strutture esistenti (rilevato ferroviario, tubazione DN1800 e edifici circostanti) è prevista la realizzazione di una struttura di sostegno che sarà tale da realizzare un diaframma continuo impermeabile impedendo così l'ingresso dell'acqua di falda.
E' stato altresì esplicitato che, per quanto concerne la fase di cantiere, viene esclusa la possibilità di entrare in contatto con il tratto in alveo del Fosso poiché si avrà la separazione dell'area di cantiere dal preesistente canale; inoltre viene specificato che "i mezzi di cantiere saranno dotati degli opportuni sistemi di protezione ambientale al fine di gestire un eventuale sversamento di olii provenienti dai macchinari di cantiere" e che comunque saranno disponibili misure di mitigazione in caso necessità. Non si prevedono interferenze delle lavorazioni con la falda in fase di cantiere.
Il fosso in questione è già oggi canalizzato e gli interventi descritti si collocano in un contesto fortemente antropizzato, in zona portuale e tra insediamenti di tipo artigianale.
Per la matrice acqua non si ravvisano elementi ostativi gli interventi oggetto del procedimento e l'intervento non presenta criticità correlate agli aspetti di tutela delle risorse idriche.

Suolo. *No impatto significativo negativo*
Rif. Sett. Difesa del Suolo La Spezia Prot-1233415 del 4/9/2023.
In riferimento al progetto si prende atto delle determinazioni del settore Assetto del Territorio espresse con prescrizioni nel parere di compatibilità ex art. 17 comma 2 della normativa dei Piani di Bacino espresso con decreto dirigenziale n. 4645 del 9/12/2022.

Rumore. *No impatto significativo negativo*
Rif. Settore Ecologia Prot-1462673 del 2/11/2023-
Per quanto riguarda la componente rumore nello Studio preliminare ambientale si afferma che non vi potranno essere superamenti dei limiti normativi in fase di cantiere in quanto l'area d'intervento ricade in classe V (aree prevalentemente industriali), pertanto non vengono citate specifiche misure di mitigazione. Tuttavia, nelle conclusioni dello studio stesso, si afferma che le emissioni acustiche dei mezzi d'opera saranno contenute dalle ordinarie misure di controllo e mitigazione previste dalle norme del Piano comunale di classificazione acustica e dalle valutazioni previsionali che saranno condotte dall'impresa prima dell'inizio dei lavori.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*
Rif. Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità Prot-1435007 del 25/10/2023-
L'intervento non ricade in alcuna zona ricompresa nella Rete Natura 2000 né risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità. Esaminata la documentazione integrativa presentata, esaustiva ai fini della valutazione degli impatti potenziali su ecosistema, flora e fauna, non si evidenziano potenziali pressioni o minacce che richiedano l'attenzione da parte dello scrivente settore.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*
Rif. Settore Tutela del Paesaggio e demanio marittimo Prot-1450511 del 30/10/2023
Dall'esame della documentazione posta a disposizione, si rileva che gli interventi di adeguamento vengono ad interessare aree non soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. L'intervento risulta finalizzato alla messa in sicurezza dai rischi idrogeologici di un'area adibita ad attività produttive, localizzata all'interno dell'area portuale, che presenta condizioni di forte antropizzazione.
Per quanto concerne la soluzione progettuale adottata non si ravvisano incoerenze con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, il quale classifica la zona come TU – aree urbane/tessuti urbani, disciplinata dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI
Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto riferito alla mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara in area Siman nel Comune della Spezia finalizzato alla riperimetrazione delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino Vigente, proposto dal Comune della Spezia – Dipartimento IV – Territorio e Ambiente, non debba essere assoggettato al procedimento di VIA regionale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle misure mitigative contenute nello studio preliminare ambientale e nella documentazione prodotta a corredo.

Identificativo atto: 2023-AM-8128

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	20-11-2023 10:30
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	20-11-2023 10:29
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Francesca LUPINO		-	20-11-2023 10:07

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 20-11-2023 10:38:58
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026